

LA TOSCANA FA LA PARTE DEL LEONE A MILANO PER LA SESTA EDIZIONE DI MYPLANT & GARDEN



La Toscana, con 52 espositori su 780 vale il 55 % del mercato nazionale del vivaismo, e il 4 % del mercato Piante e Fiori alla sesta edizione di Myplant & Garden (26-28 febbraio, FieraMilano Rho), il salone professionale del verde tra i più importanti nel mondo. 780 le aziende nei padiglioni da tutti i continenti, a formare una mega-serra di 45.000 mq in cui i protagonisti sono fiori, piante, vasi, prati, alberi, macchinari, edilizia green e accessori per la filiera verde. Oltre 220 le delegazioni di buyer ufficiali da Europa, Asia, Nord America, Medio Oriente, Africa e Australia; enti e istituzioni locali da tutta Italia e dall'Europa. Un giro di affari, per la Toscana, di oltre 811 milioni di euro. Pistoia, dove in una superficie di circa 5.000 ettari operano oltre 1.200 aziende, impegnate nella coltivazione di piante ornamentali in pieno campo e in vaso, che occupano oltre 7.000 addetti compreso l'indotto, fa la parte del leone. Oltre l'80% della produzione pistoiese di piante ornamentali viene esportata in 56 paesi, dal Nord Africa al Medio Oriente, oltre alle principali nazioni europee.

«Dalla nostra provincia – afferma Francesco Mati, presidente del Distretto vivaistico ornamentale pistoiese – partecipano una quindicina di aziende. Le attese sono di essere in linea con una tendenza che lentamente sta facendo aumentare le esportazioni e i fatturati, prevalentemente sul territorio europeo. Io mi auguro che dal Myplant ci sia anche un incremento delle vendite anche sul territorio nazionale».

Il valore della produzione italiana di fiori e piante, in crescita (+1%), è stimato in 2,57 miliardi di euro, pari al 4,7% della produzione agricola italiana a prezzi di base. A questi dati si aggiungono le quote derivanti da vasi, terricci e substrati, superando i 3 miliardi euro alla produzione.

“Le esportazioni, cresciute del 7,6% in un anno, – comunicano gli organizzatori di Myplant – hanno raggiunto la quota da record storico di 884 milioni di euro, 706 dei quali di puro ‘Made in Italy’, che registra un +9,3% in termini di valore sull’anno precedente”.